

A.S.Vo. O.D.V. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato O.D.V.

Assemblea Ordinaria 16/4/2019

Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo al Bilancio Consuntivo 2018. (Relazione morale)

Cari Soci,

come ben sapete la Riforma del Terzo Settore ha introdotto importanti novità anche per i Centri di Servizio per il Volontariato, dedicando a questi ben 6 articoli del Codice. I decreti attuativi vanno purtroppo a rilento, ma in ogni caso numerosi aspetti hanno già efficacia normativa e hanno richiesto anche a noi di intervenire.

Una parte importante dell'attività svolta, in coerenza con quanto richiesto dalla Riforma, ha riguardato i seguenti aspetti: istituzionale, comunicativo, formativo e consulenziale.

Il 19 aprile 2018 l'Assemblea dei soci A.S.Vo. ha approvato le modifiche allo statuto dell'organizzazione, adeguandosi alla normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore. Dopo il recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna e la conferma della Personalità giuridica, il nostro nuovo statuto è quindi allineato alle normative vigenti.

In ottemperanza al Codice del Terzo Settore, oltre alla modifica della nostra denominazione in A.S.Vo. O.D.V.– Associazione per lo Sviluppo del Volontariato O.D.V., il nuovo statuto introduce l'apertura della base sociale ad altri enti del terzo settore, così come previsto dall'art. 32 del Codice del Terzo Settore, che stabilisce che "Gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato possono prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato".

Su questo tema va ricordato che stiamo aspettando le indicazioni riguardanti gli Enti del Terzo Settore così detti generici per valutare se la natura giuridica più appropriata ai CSV sia quella delle ODV o appunto degli ETS.

Va poi richiamato che è cambiata la platea degli utenti: mentre prima della Riforma il sostegno riguardava le sole Organizzazioni di Volontariato oggi il compito dei CSV viene indicato come quello di "organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato" (art. 63, comma 1).

Le modifiche che ho sottolineato sono le più significative e soprattutto sono necessarie per poter ottenere l'accreditamento di A.S.Vo. O.D.V. come ente gestore del CSV, secondo le norme e le procedure che verranno ricordate nell'ultima parte di questo incontro. Qui esplicito solo che recentemente l'ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo, ha costruito il percorso cui gli Enti gestori devono fare riferimento per mantenere il compito di gestire i Centri di Servizio. La prima tappa fondamentale è quella di produrre una documentazione finalizzata allo scopo entro il 14 luglio.

Il cambiamento dello Statuto, da un lato, e la consapevolezza delle nuove regole previste per le Associazioni dall'altro, hanno contribuito a far crescere il numero delle associazioni della base sociale, tra le quali sono adesso ricomprese anche alcune APS: al 31 dicembre 2018 le associazioni socie erano 66 e stanno tuttora crescendo.

A.S.Vo. O.D.V. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato O.D.V.

Ma l'attività di carattere istituzionale si è sviluppata anche nella revisione dei regolamenti e più in generale in una serie di norme interne che regolano i vari aspetti della vita della nostra Associazione. Abbiamo dato a tutti questi passaggi ampio risalto e sono comunque tutte informazioni reperibili sul nostro sito.

Questa intensa attività di carattere istituzionale ha comportato la convocazione di tre Assemblee, e un impegno puntuale del Consiglio Direttivo e della Commissione a questo appositamente preposta.

Un altro aspetto fondamentale che ha connotato la nostra attività è stata una rilettura ed un aggiornamento della Carta dei Servizi, anche questa necessaria proprio per l'allargamento della platea degli utenti. Ne abbiamo dato una valenza semestrale anche in considerazione dell'impegno assunto dalla nostra struttura nazionale (CSVnet) di facilitare un approfondimento condiviso tra tutti i CSV soci su alcuni aspetti generali delle Carte dei Servizi. Del gruppo di approfondimento potrebbe essere invitata a far parte anche la nostra Direttrice, come riconoscimento del lavoro da noi svolto anche nel gruppo di lavoro nazionale che ha portato a descrivere i servizi resi dai CSV a livello nazionale.

Anche la Carta dei Servizi si trova ovviamente sul nostro sito.

Accenno solo che una parte delle norme a cui abbiamo dovuto adeguarci sono state introdotte anche dalle disposizioni sulla privacy definite in sede europea. Ma su questo non mi soffermo, anche se ha richiesto un considerevole lavoro per i nostri uffici.

Tornando alla Riforma del Terzo Settore, tutto il lavoro svolto ci ha consentito di costruire la programmazione, approvata dall'Assemblea di novembre, nel pieno rispetto delle norme oggi vigenti. E coerentemente con esse presentiamo anche la relazione sociale, che abbiamo spedito a tutti i Soci insieme al bilancio economico, la nota integrativa e la relazione sindacale. La relazione sociale verrà anch'essa rivista molto probabilmente il prossimo anno, a seguito del parere che esprimerà la Commissione nazionale che sta lavorando su questo tema.

La relazione sociale, che verrà anch'essa illustrata in seguito, mi consente di non soffermarmi troppo sulle attività svolte, che riprendo solo in estrema sintesi.

Abbiamo fornito 8187 servizi a 2906 Enti del Terzo settore nelle nostre consuete attività (confermate dal Codice):

- Consulenza
- Segreteria e STL
- Animazione territoriale
- Promozione
- Progettazione
- Ricerca e documentazione
- Formazione
- Informazione e comunicazione

Oltre alle abituali attività, ricordo il grande impegno messo in campo, anche con l'aiuto di alcuni Consiglieri, per incontrare le Associazioni sui differenti territori della Città metropolitana, per illustrare e diffondere anche con il contatto diretto le tante implicazioni della Riforma. Così come l'ampia offerta formativa rimodulata sulle nuove esigenze e il grande sforzo sul versante dell'offerta consulenziale. A questo

A.S.Vo. O.D.V. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato O.D.V.

riguardo ricordo la Convenzione A.S.Vo. O.D.V. – Unione Reno Galliera relativa al servizio di consulenza e orientamento gratuito per le ODV e APS dell'Unione e ad attività di formazione sulla comunicazione.

Per gli aspetti più propriamente progettuali ricordo:

- la campagna “Gli elementi fondamentali della solidarietà”
- Volontassiate 2018 che si è sviluppata in 13 appuntamenti nei vari distretti della Città Metropolitana e in una Festa metropolitana svolta il 16 settembre a Bologna, presso FICO. L'esito di quest'ultimo evento ha presentato luci e ombre nelle voci delle Associazioni.
- "SAYES – di' di sì anche tu!" nel 2018, grazie anche alla collaborazione attivata con l'Informagiovani del Comune di Bologna è stata estesa fino ai 29 anni.
- CVol - il Libretto delle competenze del volontario, con l'articolazione CVolSmart nell'ambito di SAYES ha coinvolto 40 ragazzi tra i 15 e i 29 anni. Si segnala la partecipazione al Festival europeo della validazione e al progetto “Bologna verso la rete per l'apprendimento permanente” della Città Metropolitana
- Sante Zennaro Bene Comune; il progetto "Sante Zennaro Bene Comune" è promosso da una ricca rete interistituzionale con capofila la Consulta del Volontariato di Imola e l'Associazione PerLeDonne.
- Amalio Emporio Solidale; il progetto ha visto la collaborazione di A.S.Vo. O.D.V., che si è occupato della formazione e del coordinamento dei volontari che gestiscono l'emporio, con i quali ha curato tutta l'organizzazione pratica per l'implementazione dell'emporio e del magazzino. A.S.Vo. O.D.V. ha anche promosso e favorito la costruzione della rete territoriale con altri gli soggetti del terzo settore che si occupano di contrasto alle povertà economiche e relazionali: Infine, A.S.Vo. O.D.V. si è occupato - in sinergia con il Comune di San Lazzaro - del contatto con le imprese donatrici per la raccolta dei prodotti alimentari per l'emporio e ha altresì cominciato a promuovere contatti con altri soggetti, sia profit che del terzo settore, per allestire lo scaffale dei beni relazionali
- Percorsi di co-progettazione reti distrettuali; la Regione ha individuato nei Centri di Servizio per il Volontariato i soggetti facilitatori nella creazione di partnership interassociative, in stretta sinergia con gli enti locali per co-progettare azioni conformi alle linee di intervento indicate dal bando; nonché i soggetti deputati al monitoraggio in itinere di attività, processi, budget una volta che i progetti sono stati approvati. In totale sono state incontrate 194 associazioni e 401 persone.
- Iniziative info-formativa sul tema della privacy alla luce del GDPR 2016/679, tema entrato prepotentemente nell'agenda dei lavori a maggio 2018.
- Univol – Università del Volontariato, che quest'anno ha potuto contare su 22 partner per le sue attività Grazie a convenzioni e accordi (con Organismi di rappresentanza del Terzo Settore, Enti Locali, Università e Scuole, altri CSV, ma anche soggetti del mondo profit) abbiamo inoltre maturato entrate per competenze extra FUN pari a 187.491 Euro. Non entro nel dettaglio che è presente nella Relazione sociale.

E' infine con piacere che ricordo come nello scorso anno abbiamo finalmente chiuso la vertenza che ci aveva visto, come altri 6 CSV della regione, contrapposti a Carisbo.

Mi resta solo l'obbligo di chiedervi di approvare la destinazione delle risorse che, grazie ad una politica di contenimento dei costi, rimangono disponibili alla fine di questo anno di attività. Quest'anno, nello specifico, propongo di destinare prudenzialmente l'avanzo di gestione al fondo completamento azioni.